



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR



Istituto Comprensivo di Soliera
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado

Sede provvisoria Piazza Sassi 6 - 41019 Soliera (MO)

Tel. 059/567234 - Fax 059/56747

Pec: moic808007@pec.istruzione.it - e-mail: moic808007@istruzione.it

www.icsoliera.it

PIANO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

2019-2022

Il quadro normativo

La legge 107/2015 definisce la formazione “obbligatoria, permanente e strutturale”, previsione normativa che va letta in relazione con le disposizioni dello Stato Giuridico del personale (T.U. 297/1994) e del CCNL 2016-2018 firmato il 19 aprile 2018. Il contratto sottoscritto con le organizzazioni sindacali non ha mutato il quadro previgente, che riporta la formazione in servizio al concetto di diritto-dovere del singolo operatore, ma individua nel Piano formativo di istituto lo strumento che definisce gli impegni per la cura della professionalità di tutto il personale. Le modalità di svolgimento della formazione in servizio vengono deliberate dal Collegio dei docenti, sulla base del PTOF, al cui interno un adeguato spazio dovrà essere riservato al Piano delle azioni formative. L'obiettivo del Piano è quello di rispondere alle esigenze di formazione dei singoli docenti da inserire nel quadro di sviluppo e miglioramento propri di ogni scuola (con riferimento a PTOF, RAV e PdM). Il D.M. 797 cit. delinea lo scenario strategico della formazione, individuando 9 priorità nazionali cui ricondurre i contenuti delle diverse azioni, i vari livelli, e sottolinea l'esigenza di qualificare le metodologie formative, evitando di ridurre i percorsi formativi a meri corsi di aggiornamento, di carattere prevalentemente trasmissivo.

Le priorità nazionali della formazione

Le priorità nazionali, di cui al DM 797 cit., vanno interpretate come assi per lo sviluppo del sistema educativo, da mettere in stretta connessione con le innovazioni previste dal quadro normativo e da un contesto sociale in rapida evoluzione. In particolare dovranno essere assicurate iniziative formative relative a:

- il tema delle competenze e delle connesse didattiche innovative, anche sulla base degli orientamenti che emergono a livello europeo (Competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 maggio 2018) e dai documenti italiani (Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2018);
- il tema della valutazione degli apprendimenti, alla luce delle innovazioni contenute nel D. lgs. 62/2017, con particolare riferimento ai temi della valutazione formativa, del nuovo ruolo delle prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami distato, sulla base degli orientamenti forniti dal MIUR, sia per il 1° che per il 2° ciclo;
- il tema dell'alternanza scuola-lavoro da ri-orientare in termini qualitativi, in relazione alle innovazioni previste dalle norme;
- il tema dell'autonomia organizzativa e didattica, con particolare riferimento alle connessioni con l'evoluzione dei PTOF, il migliore utilizzo, da parte delle istituzioni scolastiche, dell'organico dell'autonomia, l'attivazione di modelli organizzativi flessibili;
- il rafforzamento della formazione nelle lingue straniere, tenendo conto delle esigenze emergenti dai diversi livelli scolastici (dal potenziamento delle competenze dei docenti della scuola primaria, alle esperienze CLIL, alle verifiche strutturate degli apprendimenti);
- integrazione multiculturale e cittadinanza globale, anche in connessione con i temi della educazione alla sostenibilità, di cui all'Agenda 2030;
- inclusione e disabilità, per una preliminare conoscenza delle innovazioni previste dal D.lgs. n. 66/2017 (coinvolgendo figure sensibili e di coordinamento e destinando interventi prioritari anche a docenti di sostegno sforniti dei prescritti titoli di specializzazione);
- insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione, anche in connessione con le iniziative promosse a livello nazionale e regionale.

CONSIDERAZIONI

- Oltre alle indicazioni delle priorità nazionali e alle urgenze nel PdM in relazione con il POF triennale, è importante tenere conto dei bisogni formativi personali dei singoli docenti rilevati con apposito questionario ad aprile 2019.
- Per questa seconda fase del piano di formazione si ritiene fondamentale continuare a coinvolgere il maggior numero possibile di docenti sia indirizzando a tutti l'offerta formativa obbligatoria, sia valorizzando le risorse interne nelle attività di formazione proposte.

SCELTE STRATEGICHE 2019-22

Le scelte strategiche sono state individuate tenendo conto delle priorità nazionali, delle priorità strategiche del POF triennale e delle priorità individuate nel Piano di Miglioramento:

DA FORMAZIONE A LIVELLO NAZIONALE:

- Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globali
- Potenziamento delle competenze di lettura e comprensione, logico-argomentative e matematiche

DA PRIORITA' STRATEGICHE DEL PTOF E DAL PIANO DI MIGLIORAMENTO:

- rafforzamento delle competenze di base (italiano e matematica) rispetto alla situazione di partenza e al raggiungimento del livello dei risultati ESCS;
- miglioramento dell'autonomia degli alunni DSA e BES ,sviluppando le loro competenze e le abilità alternative così da diminuire lungo il percorso scolastico il numero di alunni che necessitano di riduzione degli obiettivi di apprendimento (c.d. obiettivi minimi);
- Raggiungere risultati nelle prove INVALSI in linea con le medie di riferimento e contenere la varianza tra le classi in riferimento alle scuole con lo stesso ESCS
- Creare strumenti per la valutazione delle competenze chiave raggiunte in riferimento al curriculum verticale d'Istituto
- Garantire ai docenti la possibilità di perseguire l'innovazione didattica con serietà ed efficacia, praticando sperimentazioni

DAL QUESTIONARIO SUI BISOGNI FORMATIVI DEL PERSONALE DOCENTE

Al questionario ha risposto il 77% dei docenti, le aree ritenute più proficue per l'attività di aggiornamento sono state:

- Didattica per competenze(45,7%)
- Inclusione e disabilità(35,3%)

ANNO SCOLASTICO 2019-20

Tenuto conto di tutto e in continuità con quanto indicato lo scorso anno si suggerisce di privilegiare corsi di formazione con la seguente tematica:

- corsi di formazione sulla programmazione didattica e valutazione delle competenze.
- Corsi di formazione su inclusione e disabilità.

Il collegio docenti conferma di indicare il numero di 12 ore di formazione come obbligatorie (da certificare).

Si indica la seguente modalità:

- ore di formazione che riguardino uno specifico ordine di scuola
- ore di auto-formazione su come usare i risultati delle prove strutturate e delle prove INVALSI.(insegnanti italiano, matematica e inglese di primaria e media)
- completamento del corso di formazione in presenza per la progettazione e la valutazione per competenze in chiave europea iniziato lo scorso anno
- percorso formativo sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento e studenti con Bisogni Educativi Speciali, strumenti compensativi e misure dispensative - laboratorio pratico sui software e creazione di mappe per lo studio e strutturazione delle verifiche (a cura di Anastasis)
- corso: "Come l'uso di strategie di comunicazione aumentativa alternativa può migliorare la qualità di vita di bambini con bisogni comunicativi complessi"

Per il completamento delle ore obbligatorie si aggiunge:

- la partecipazione ai corsi dei Consulenti interni attivati:
- "MusicalMENTE" Il corso si propone di fornire modelli di riferimento metodologici ed esempi di attività pratiche per fare musica.
- "ROBOTIKAMENTE 2" Laboratorio di robotica educativa
- "Corso di coding in classe, con Scratch e code.org: avvio alla programmazione visuale"
- "Corso su Google Fogli: avvio all'uso delle tabelle e dei fogli elettronici, tipo Excel"
- "Workshop: improving listening and speaking activities" per l'insegnamento di lingua inglese nella scuola primaria.
- Progetto: Dislessia Amica Livello Avanzato(AID)
- la partecipazione ai corsi esterni ma riconosciuti dalla scuola, in particolare i corsi dell'ambito Carpi Nord dedicati alle competenze, al curriculum verticale, all'inclusione (i corsi proposti vengono comunicati via mail ai docenti dalla segreteria).
- partecipazione ad attività di formazione indicate nella apposita piattaforma S.O.F.I.A del MIUR

Per l'anno scolastico 2020-2021 così segnato dall'emergenza sanitaria dall'Atto di indirizzo si individuano quattro argomenti fondamentali per la formazione dei docenti:

1. ACCOGLIENZA DEGLI ALLIEVI E INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La formazione dei docenti dovrà essere mirata a riprendere e ricostruire le relazioni all'interno delle classi, poiché non ci può essere apprendimento senza relazione

2. DIDATTICA E COMPETENZA DIGITALE

La formazione dei docenti in questo ambito è indispensabile per:

- poter attuare il Piano scolastico per la didattica digitale integrata
- il miglioramento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti
- miglioramento delle comunicazioni tra studenti, docenti, famiglie e segreteria anche e soprattutto attraverso i canali digitali.
- digitalizzazione dei documenti di programmazione curricolare dei docenti, dei team educativi, dei consigli di classe e dei gruppi di materia.
- il corretto uso del registro elettronico e degli strumenti della didattica digitale integrata (piattaforma e repository d'istituto, applicazioni per condivisione di materiali, per la didattica asincrona e sincrona)

3. EDUCAZIONE CIVICA

Studio della Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale sono i tre assi portanti dell'insegnamento dell'educazione civica a cui è necessario essere adeguatamente formati.

4. EDUCAZIONE ALL'APERTO

L'Outdoor Education (OE) propone di sviluppare processi formativi attraverso il rapporto diretto con il territorio e la comunità locale, in modo da costruire il senso di responsabilità personale nei confronti dei propri ambienti di vita ed entourage sociali. Al fine di formare cittadini consapevoli, attivi e responsabili, i processi d'insegnamento e apprendimento prendono vita attraverso percorsi didattici capaci di accompagnare gli educandi alla scoperta di diverse zone, partendo da quelle del plesso scolastico o limitrofe ad esso. Ciò in genere favorisce innovazione, inclusione, partecipazione allargata anche a famiglie e comunità, evidenziando pure alcuni risvolti socioculturali delle relazioni che tendono a rimanere impliciti con l'approccio didattico tradizionale.

Le attività all'aperto intendono stimolare la curiosità degli educandi, all'adulto spetta sostanzialmente un ruolo di accompagnatore che di volta in volta anima l'attività, previene i pericoli e gestisce i rischi, propone ma lascia libertà d'interpretazione ai bambini, rendendo vivo l'apprendimento. L'OE aspira a rendere efficaci i processi d'insegnamento/apprendimento anche tramite il "gioco di squadra", ovvero la collaborazione su progetti, pratiche e valutazioni di percorsi e risultati, in modo da impostare e verificare gli effetti delle iniziative circa lo sviluppo di persone e gruppi. La preferenza delle attività all'aperto, che non è solo imposta dall'emergenza, ma è esigenza sentita di passare da trasmissione di conoscenze astratte ad elaborazione collettiva, richiede la formazione dei docenti all'educazione all'aperto.

Il Piano di formazione docenti fa inoltre riferimento alle indicazioni nazionali provenienti dal MIUR:

Per ciò che concerne le iniziative di formazione in servizio dei docenti a carattere nazionale, si dovranno realizzare percorsi formativi rivolti:

- a) alla didattica digitale integrata (DDI);
- b) all'educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);
- c) alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM);
- d) ai temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa

Il collegio docenti conferma di indicare il numero di 12 ore di formazione annuale come obbligatorie (da effettuare con le modalità in presenza o a distanza secondo le norme vigenti di contrasto all'epidemia e da certificare).

Si indica la seguente modalità

FORMAZIONE DI ISTITUTO

- FORMAZIONE mirata a riprendere e ricostruire le relazioni all'interno delle classi durante la pandemia/accoglienza allievi
- SCUOLA ALL'APERTO / OUTDOOR EDUCATION
- PROPOSTE INTERNE (Musicalmente, Team Digitale)

CORSI DI FORMAZIONE ESTERNI

- Il personale docente dell'Istituto fruisce della formazione promossa dall'ambito territoriale di appartenenza (ambito 10 provincia di Modena).
- Il personale docente individua autonomamente percorsi formativi promossi da enti accreditati dal MIUR, indicate nella apposita piattaforma S.O.F.I.A, operando scelte in linea con gli indirizzi del Piano di formazione di Istituto.